



Parrocchia

S. Pietro Apostolo - Stra

La Voce della Comunità

Domenica VII^a di PASQUA
Solennità dell'Ascensione del Signore

DOMENICA

16 Maggio
2021

Anno Pastorale
2020-2021

CICLO B

Anno 12/18

Tel - Fax 049/502232 www.parrocchiadisani Pietro.org

ASCOLTA:

Atti degli Apostoli 1,1-11

■ Efesini 4,1-13

■ Marco 16,15-20

MEDITA:

Le letture di oggi ci accompagnano nel tempo in cui Gesù non è più fisicamente presente tra noi. Il nostro tempo. Che non è un tempo meno pieno, un tempo di meno fortunati che, perplessi, si domandano perché mai sono arrivati a spettacolo finito.

È anche questo un tempo in cui le possibilità di grazia abbondano come negli anni in cui il Gesù storico è stato tra noi.

L'atteggiamento giusto non è dunque quello di chi sta «a guardare il cielo», stupito dell'assenza, né quello di chi attende passivamente il ritorno. Perché lo Spirito santo opera oggi nella storia.

Quando ho perso una persona cara, al dolore dell'assenza si è aggiunto il timore di dimenticare gli episodi, le parole, le emozioni condivise, ma anche i gesti, i profumi, la voce, la risata.

Ricordare significa allora continuare a essere come ero con accanto quella persona, continuare a spendere i talenti che quella relazione ha messo in gioco.

Credo che in questo senso allora san Paolo proponga ai credenti di rispondere alla loro vocazione, di essere apostoli, profeti, maestri, di essere ciò a cui il Signore li chiama per il bene loro e di tutti.

Si tratta di andare, proclamare, condividere, raccontare. Con le parole, gli atteggiamenti, le scelte. Raccontare che c'è stato un incontro che ci ha salvati, condividere la speranza che ciò che sembra destinato a finire produce invece frutti imprevedibili. Proclamare che finché siamo uniti il Signore è presente.

Condividere la scoperta che è proprio il nostro annuncio che rende Gesù presente oggi. Anche se parziale, balbettante, contraddittoria, la narrazione del mio incontro con il Signore è sostenuta, completata e vivificata dalla comunità dei credenti che condividono la gioia di questo incontro che ha cambiato le loro storie.

Filippo Doni

INFORMAZIONE

Il Patronato riapre il Mercoledì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 18,00.

Partecipate.....

Con l'uso della Mascherina e nel rispetto delle debite distanze.

Chi desidera arricchire il proprio giardino con le piante chiamate "dature" faccia richiesta al Parroco

PROGRAMMA LITURGICO

DOMENICA 16 Maggio

Ore 8.00 II^a S. Messa
Ore 9.40 Canto delle Lodi
Ore 10,00 III^a S. Messa
Ore 17,50 Recita S. Rosario
Ore 18.10 Canto solenne dei VESPRI
Ore 18.30 IV^a S. Messa per i def. Giomo Lina e Galante Luigino

PREGHIERA DELLA FAMIGLIA A PRANZO

Benedetto sei tu, Dio unico e vero: tu non lasci mai mancare il necessario a chi crede in te. Fa' che mangiamo con gioia questo pane frutto della terra e del nostro lavoro. Rendici strumenti della tua provvidenza nel mondo perché collaboriamo con te al suo progresso: in Cristo Gesù' nostro Signore

LUNEDÌ 17 Maggio

Ore 8,00 S. Messa: il def. Biasiotto Vittorio
Ore 19,00 Fioretto Mese di Maggio in Parco Aurora

MARTEDÌ 18 Maggio

Festa di San Giovanni I^a, Papa e Martire
Ore 8,00 S. Messa: per i def. Famiglie Pandolfo e Pugnali
Ore 19,00 Fioretto Mese di Maggio in Parco Aurora

MERCOLEDÌ 19 Maggio

Ore 8,00 S. Messa: per il def. Sac Don Francesco Montemezzo
Ore 19,00 Fioretto Mese di Maggio in Parco Aurora

GIOVEDÌ 20 Maggio

Festa di San Bernardino da Siena Presbitero
Ore 8,00 S. Messa: i def. Famiglia Bortignon
Ore 19,00 Fioretto Mese di Maggio in Parco Aurora

VENERDÌ 21 Maggio

Festa dei Santi Cristoforo Magallanes Presbitero, e Compagni Martiri
Ore 15,30 S^a Messa: per il def Centenaro Francesco
Segue l'Adorazione Eucaristica

"per gli ammalati e gli infermi" fino alle ore 18,30
Ore 18,00 Adorazione Eucaristica in Preparazione alla Solennità di Pentecoste, presenti i Cresimandi con i loro genitori:
Ore 19,00 Fioretto Mese di Maggio in Parco Aurora

CARITAS

La Caritas di S. Pietro, ringrazia l'Associazione AVIS di Stra per la generosa offerta di generi alimentari utilizzati per aiutare alcune famiglie in difficoltà

Festa di Santa Rita da Cascia, Religiosa

Ore 1600 -17,50 Riconciliazione per tutti.

Ore 17,50 Recita S. Rosario

Solennità di Pentecoste

Ore 18,10 Canto dei Primi Vespri

Ore 18,30 I[^]S. Messa per i def. Franceschin

Sandra, Favero Rosa, Bozzolan Pietro, Luigi, Ermenegildo.

Per i def. Fabris Luigino e Roberto

Ore 8.00 II[^] S. Messa

Ore 9.40 Canto delle Lodi

Ore 10,00 III[^] S. Messa

Ore 17,50 Recita S. Rosario

Ore 18.10 Canto solenne dei VESPRI

Ore 18.30 IV[^] S. Messa per i def. Giomo Lina Galante Luigino

Fioretto del Mese di Maggio

dedicato a Maria Santissima

durante tutto il mese di Maggio

Ogni Famiglia è invitata a Pregare con il Santo Rosario per la salute di tutti i Popoli della Terra.

Si propone alla Comunità di San Pietro di Celebrare il Fioretto del Mese di Maggio con la recita del Santo Rosario presso il Parco Aurora, davanti il Capitello che porta l'Immagine della Madonna di Medjugorje dal Lunedì al Venerdì alle ore 19,00.

Si è all'aperto. Portare con sè oltre la Corona del Rosario anche la mascherina tenendo la distanza l'uno dall'altro di almeno 2 metri.

L'intenzione della Recita del Rosario è quella di Pregare la Madonna perchè liberi tutta l'Umanità dalla pandemia del Corona Virus, per quanti sono già passati alla Vita Eterna e per tutti quelli che sono in terapia presso gli Ospedali.

Per salvare davvero

Subito dopo la morte di san Francesco, il fedele frate Elia manda una lettera enciclica a tutte le province dell'ordine e il papa Gregorio IX, amicissimo del Poverello, preparò il processo di canonizzazione. In quel contesto fu preziosissima la Vita prima del francescano abruzzese Tommaso da Celano, tra tutte le biografie forse la più vicina, non fosse che per questioni cronologiche, alla vita del Santo. Da quel testo ci piace riportare un frammento, il cui contenuto è celeberrimo ma molto difficile oggi da trasmettere con la semplicità di Tommaso. Dopo averci narrato quanto, prima della conversione, Francesco odiasse i

lebbrosi, esiliati dal mondo "civile", Tommaso riporta che Francesco, «Nel tempo in cui aveva già cominciato, per grazia e virtù dell'Altissimo, ad avere pensieri santi e salutari (...) un giorno gli si parò contro un lebbroso: fece violenza a sé stesso, si avvicinò e lo baciò». Trovo questo passo di un'attualità sconvolgente. Come tutto ciò che reca un'impronta divina è fuori dal tempo e pure lo condiziona, quasi gli sussurra un'altra Verità, l'unica. I malati, attraverso un semplice atto, non sono più qualcosa da cui difendersi, e gli emarginati non sono esseri da allontanare ma, simbolicamente e concretamente, da "baciare". Allontanare, isolare non è mai proteggere e, ancor di più, non è salvare.

Giovedì 20/5 ore 15,30

Sabato 22/5 ore 15,00

Sabato 22/5 ore 11,00

III[^] media a

III[^] media b

II[^] Media

Cresima:

Lunedì 17/5 ore 18,00 III[^] Media

Martedì 18/5 ore 18,00 II[^] Media

INCONTRI

Mercoledì 19/5 ore 20,30 in Canonica

Consiglio Affari Economici

Giovedì 20/5 Genitori dei Ragazzi di II[^] e III[^] Media della Cresima -In Chiesa Parròchiale

Le sei benedizioni

La benedizione è una di quelle cose che si lasciano in chiesa, quasi fosse un relitto trascurabile del passato. Ma la benedizione è uno dei temi centrali della Bibbia. Oggi più che mai, noi, paurosi, ansiosi, insicuri, esseri umani, abbiamo bisogno di sentirci dire che siamo amati e protetti.

1. La benedizione di Adamo ed Eva

2. La benedizione di Abramo

3. La benedizione di Isaia

4. La benedizione di Maria

5. La benedizione di Simeone

Il vecchio Simeone prese in braccio il bambino Gesù e lo benedisse: «Dio ha deciso che questo bambino sarà un segno di Dio»

Ogni mattina non avere paura, impara a benedire i tuoi cari, tutti quelli che ti amano e anche quelli che non riesci ad amare. I bambini hanno bisogno di essere benedetti dai loro genitori e i genitori hanno bisogno di essere benedetti dai loro bambini. La moglie dal marito e il marito dalla moglie. Tutti noi abbiamo bisogno di benedirci a vicenda. Nella celebrazione ebraica del Bar Mitzvah il padre benedice il figlio con queste parole: «Figlio, qualsiasi cosa accadrà nella tua vita, sia che tu abbia successo o no, sia che tu divenga importante o no, che tu abbia salute o no, ricordati sempre quanto tua madre ed io ti amiamo».

6. La benedizione di Gesù

Luca conclude il suo vangelo con queste parole: «Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia» (Lc 24,50-52). Luca descrive l'effetto di questa benedizione sui discepoli. Adorano Gesù e tornano a Gerusalemme con grande gioia. Non hanno più paura e la benedizione suscita in loro gioia, la certezza che la loro vita ha un esito positivo e porta frutto, e la fiducia che sono nelle mani buone di Dio, protetti e sostenuti da esse.